



PROVINCIA DI MANTOVA

**Area 1 Servizio Mercato del Lavoro - CPI - Appalti- Economato
Servizio Collocamento Mirato**

PIANO PROVINCIALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE DISABILI

**Linee operative per l'assegnazione delle doti
e la gestione delle segnalazioni di candidati
da parte dei Tavoli Territoriali**

Approvato con Determinazione n.

1 Premessa

Il presente documento riepiloga in forma di linee guida le modalità di funzionamento dei sei tavoli territoriali della Provincia di Mantova relativamente alle procedure di segnalazione e assegnazione delle doti per inserimenti al lavoro di persone con disabilità.

L'Avviso Dote Unica Lavoro persone con Disabilità approvato dalla Provincia di Mantova è consultabile al link <https://www.lavoroprovinciamantova.it/servizio/dote-unica-lavoro-disabili-duld/>, prevede che l'assegnazione delle doti avvenga per un 30% attraverso lo scorrimento delle graduatorie della Legge 68/99, e per la restante parte attraverso l'individuazione all'interno dei tavoli territoriali di un 30% di destinatari rientranti nelle priorità individuate dalla Provincia di Mantova nell'Avviso DULD e il restante 40% di persone in carico ai soggetti segnalanti della rete territoriale.

I tavoli territoriali, ai quali è affidato un ruolo più ampio di governance delle politiche sulla disabilità, hanno la funzione di individuare, in accordo con il Servizio Collocamento Mirato, i soggetti ai quali erogare i servizi previsti dalle doti.

2 Risorse disponibili

La dotazione finanziaria disponibile per Dote Unica Lavoro Persone con Disabilità a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili della *Provincia di Mantova* è consultabile all'interno del corrispondente Avviso Dote Unica Lavoro Disabilità scaricabile al seguente link:

<https://www.lavoroprovinciamantova.it/servizio/dote-unica-lavoro-disabili-duld/>

3 Assegnazione delle doti

DOTI INSERIMENTO LAVORATIVO

SCORRIMENTO GRADUATORIA LEGGE 68/99

L'assegnazione viene effettuata direttamente dagli uffici provinciali seguendo l'ordine delle persone in graduatoria.

Integrazione tra Graduatoria e Tavoli

Gli uffici provinciali, dopo aver convocato i destinatari delle doti, comunicano i nominativi delle persone individuate al Coordinatore del tavolo territoriale corrispondente al domicilio della persona, al servizio sociale del Comune di residenza e/o ad altro ente o servizio coinvolto, così da condividere eventuali progettualità e/o prese in carico socio- assistenziali e socio- sanitarie già in corso a supporto dell'eventuale presa in carico da parte della rete territoriale.

Flusso operativo:

- 1) Gli uffici provinciali contattano le persone iscritte seguendo l'ordine della graduatoria ultima approvata ex Legge 68/99 e fissano un appuntamento su SIUL SAP per sottoscrivere l'adesione alla dote.

- 2) Se l'utente convocato non è reperibile, o non si presenta all'appuntamento, viene registrata la mancata presenza all'appuntamento su SIUL SAP e viene considerato come rinunciatario.
- 3) Nel corso dell'appuntamento presso il Collocamento Mirato, viene spiegata all'utente l'opportunità di attivazione di una DULD. L'utente può firmare la rinuncia alla dote, qualora non interessato, oppure firmare l'adesione. (Modulo di rinuncia/adesione).
- 4) In caso di adesione alla dote, il Collocamento Mirato, contatta il Comune di residenza/domicilio e/o il coordinatore del tavolo lavoro, verifica la presenza di una DID e PSP attivi e della corretta assegnazione della fascia su SIUL68 e chiede all'utente di indicare l'operatore accreditato al Catalogo del Piano Disabili presso cui vuole attivare il percorso.
Sarà cura del Collocamento Mirato dare comunque comunicazione al Comune di residenza/domicilio e/o al coordinatore del tavolo sia in caso di rinuncia che di accettazione.
- 5) Il Collocamento Mirato comunica all'operatore individuato il nominativo e i recapiti della persona destinataria di dote o fissa direttamente l'appuntamento in uno degli slot disponibili su SIUL SAP, informando contestualmente il soggetto Coordinatore del tavolo territoriale con riferimento alla residenza/domicilio della persona.
- 6) L'operatore accreditato, entro 30 giorni, procede alla definizione del PIP e ne anticipa copia via e-mail ordinaria al Collocamento Mirato (dotedisabili@provincia.mantova.it) e al Coordinatore del tavolo attraverso la Scheda PIP (Allegato C). Successivamente alla conferma da parte degli uffici provinciali, procede al caricamento della dote su BeS nella sezione "doti graduatoria L.68".

TAVOLI TERRITORIALI

Composizione dei tavoli territoriali

I tavoli territoriali, nell'ambito di una governance delle politiche socio lavorative attive sul territorio, hanno la funzione di individuare, in accordo con il Servizio Collocamento Mirato provinciale, i destinatari a cui erogare i servizi dotali.

Garantendo un'autonomia nella composizione del tavolo e dell'organizzazione interna, possono aderire ai tavoli soggetti afferenti ai seguenti ambiti:

- sistema scolastico;
- sistema socio-assistenziale;
- sistema socio-sanitario e sanitario;
- sistema lavorativo;
- altri attori rilevanti per la valutazione della persona ai fini di occupabilità/occupazione (Sfa, Coop A, associazioni di volontariato, sportelli e centri di ascolto della Caritas, informagiovani, gruppi informali eccetera).I rappresentanti dei soggetti aderenti al tavolo sono tenuti al rilascio delle dichiarazioni di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile nei confronti dei soggetti verso i quali è rivolta la procedura di selezione (allegato D)

La composizione minima del tavolo deve comprendere:

- il Servizio Collocamento Mirato della Provincia;
- il Coordinatore del tavolo territoriale;

- un referente dell'Ambito territoriale se diverso dal Coordinatore del tavolo;
- vanno sempre invitati tutti gli operatori accreditati al Catalogo del Piano Disabili della Provincia di Mantova, al fine di garantire la libera scelta del cittadino (elenco Allegato E alle Linee Operative e aggiornato periodicamente dal Servizio Collocamento Mirato).

Organizzazione e funzionamento dei tavoli

Ciascun territorio dispone autonomamente circa le proprie modalità di funzionamento, con particolare riferimento alla frequenza ed alla modalità degli incontri per la segnalazione dei destinatari di dote. Resta fermo l'obbligo per il coordinatore di procedere a una verifica con tutti gli attori del proprio tavolo, da effettuarsi nelle modalità ritenute più opportune, garantendo comunque almeno un momento di condivisione prima di ogni finestra temporale per esaminare le segnalazioni pervenute e valutare l'accesso alla dote. Qualora tale valutazione dia esito positivo, l'accesso viene formalizzato tramite la convocazione del tavolo; in caso contrario, ovvero in assenza di potenziali candidati, il coordinatore dovrà comunicare formalmente via e-mail alla Provincia la non attivazione del tavolo per il trimestre di riferimento specificando la motivazione. È comunque facoltà di ciascun territorio selezionare i destinatari delle assegnazioni in occasione di tutte o solo di alcune finestre trimestrali qualora non venissero segnalate persone pronte al percorso dotale.

L'attività di concertazione condotta dai tavoli avviene con ampio margine di flessibilità, in merito alla possibilità di realizzare incontri in presenza o in via telematica.

Le funzioni di segreteria, quali la convocazione e gestione degli incontri, l'ordine del giorno e il verbale del tavolo, sino all'invio della documentazione e relativa comunicazione con la Provincia, vengono svolte dal Coordinatore del tavolo territoriale, che può essere prioritariamente l'Ambito, oppure un ente accreditato, da solo e/o in coppia con l'Ambito, oppure un altro soggetto individuato dai partecipanti al tavolo con l'approvazione dell'Ambito stesso.

La Provincia è sempre presente con i propri operatori del Servizio Collocamento Mirato sui tavoli territoriali al pari degli altri soggetti e può anche svolgere un ruolo di coordinamento temporaneo, secondo un principio di sussidiarietà.

Ciascun tavolo sottoscrive una proposta di scheda di Funzionamento (Allegato F) che, tramite il Coordinatore del tavolo, deve essere inviata al Collocamento Mirato prima della prima finestra temporale prevista dalle presenti linee operative e che può essere aggiornata in caso di modifiche successive inviate tramite pec.

Tale scheda dovrà contenere:

- il coordinatore del tavolo;
- l'elenco degli invitati ai tavoli territoriali;
- l'assetto organizzativo e il processo di funzionamento del Tavolo territoriale, specificando nel dettaglio come gli attori si coordinano internamente e la scelta delle modalità operative, siano esse in presenza, per favorire il networking, o in modalità digitale, per una gestione più snella. Tale descrizione deve chiarire se l'operatività del Tavolo riguarderà l'intero perimetro delle tematiche del lavoro o se si concentrerà sul target disabilità, definendo inoltre le tempistiche e i flussi di comunicazione necessari per monitorare l'andamento delle doti durante l'erogazione della DULD. In particolare, occorre esplicitare il metodo di interscambio informativo tra l'ente inviante, l'Ambito, il Comune di residenza, il Servizio Collocamento

Mirato e gli altri soggetti coinvolti, affinché la restituzione sull'avanzamento dei percorsi sia costante e integrata tra tutti i servizi che hanno in carico il cittadino.

Individuazione destinatari da parte degli enti invianti

Gli enti invianti, compresi gli enti accreditati, segnalano con apposita Scheda di Segnalazione (Allegato A) al Coordinatore del tavolo territoriale, sentiti i servizi sociali del Comune di residenza e gli altri enti e/o servizi eventualmente coinvolti, i nominativi delle persone che hanno in carico per le quali ritengono opportuna l'attivazione di una dote e l'erogazione di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo o al mantenimento del posto di lavoro. La Provincia, in quanto soggetto responsabile del PPD ed ente inviante, può a sua volta portare dei nominativi all'attenzione del tavolo territoriale nel rispetto del funzionamento di ogni singolo tavolo, condividendo preventivamente le segnalazioni con la rete dei servizi territoriali che potrebbero già avere in corso delle prese in carico socio-assistenziali e socio-sanitarie.

La scelta delle persone da segnalare, fermi restando i criteri di ammissibilità e priorità individuati dall'Avviso DULD, è a discrezione degli enti invianti in relazione non al numero di doti attivabili, ma alle effettive esigenze delle persone che si sono rivolte al servizio. I partecipanti ai tavoli non sono pertanto vincolati a segnalare dei nominativi in ciascuna sessione di lavoro e di conseguenza la Provincia si riserva la possibilità di incrementare o viceversa non assegnare tutte le doti previste al momento della convocazione del tavolo.

Riparto territoriale delle risorse

Annualmente, una volta approvato il Masterplan, la Provincia effettua una prima distribuzione delle risorse comunicando a ciascun territorio quelle disponibili e un valore atteso stimato di doti che possono essere assegnate.

Nell'utilizzo delle risorse ripartite, gli enti sono chiamati ad agire di concerto con le priorità definite dalla programmazione, evitando la prenotazione eccessiva di servizi che potrebbe sottrarre opportunità ad altri utenti.

Nel corso dell'annualità la Provincia fornisce indicazioni in merito ad assegnazioni successive o alla possibilità di utilizzare risorse ulteriori in relazione alle economie che si verificano.

Finestre temporali per la segnalazione dei destinatari di dote

Le segnalazioni dei nominativi da parte dei Tavoli vanno inviate al Collocamento Mirato entro le seguenti date:

- ✓ 15 marzo - I assegnazione. In via sperimentale, solo per l'anno 2026 sarà il 30 aprile
- ✓ 15 giugno – II assegnazione
- ✓ 15 settembre – III assegnazione
- ✓ 15 dicembre - IV assegnazione

I Coordinatori dei tavoli territoriali provvedono a trasmettere le candidature allegando i seguenti documenti:

- scheda segnalazione per ciascuno dei nominativi inseriti (allegato A)
- foglio di sintesi delle segnalazioni (allegato B)

- proposta PIP predisposta dall'operatore accreditato e firmata dal destinatario (allegato C)

Gli uffici del Collocamento Mirato procedono quindi alla verifica dei requisiti ed all'assegnazione della fascia su SIUL68, fornendo quindi una comunicazione di conferma assegnazioni realizzate e degli abbinamenti persona/ente.

In caso di mancata assegnazione di doti in una delle finestre temporali, il coordinatore del tavolo dovrà inviare una comunicazione alla Provincia esplicitando le motivazioni della scelta di non presentare candidature.

DOTI MANTENIMENTO LAVORATIVO

Le doti mantenimento possono essere attivate a fronte di richieste direttamente pervenute al Collocamento Mirato o a fronte di segnalazione da parte dei tavoli territoriali.

La segnalazione da parte dei tavoli territoriali avviene nelle stesse scadenze previste per le doti inserimento lavorativo e va prodotta utilizzando la scheda di candidatura (Allegato G).

Per le doti mantenimento non è prevista una ripartizione territoriale delle risorse. La Provincia comunicherà agli ambiti l'eventuale esaurimento delle risorse disponibili.

4 Requisiti

Possono essere destinatarie di dote solamente le persone che rispettano i seguenti requisiti:

- ✓ iscritti al collocamento mirato;
- ✓ essere disoccupati (per quanto riguarda le doti inserimento lavorativo);
- ✓ essere occupati ai sensi della Legge n.68 del 1999 (per quanto riguarda le doti mantenimento);
- ✓ essere in possesso del verbale di invalidità;
- ✓ essere in possesso della scheda per la definizione delle capacità lavorative (DPCM 13 gennaio 2000);
- ✓ essere disponibili al lavoro.

Il possesso dei requisiti può essere verificato preliminarmente dall'ente inviante mediante richiesta al Servizio Collocamento Mirato o presso i CPI territoriali, è in ogni caso verificato e validato dal Servizio Collocamento Mirato provinciale una volta ricevuto l'elenco delle doti da assegnare (Schede PIP) e in vista della conferma per tavoli ed enti.

L'assegnazione delle doti tiene conto dei seguenti criteri di priorità stabiliti nell'Avviso DULD:

- persone con disabilità psichica o intellettiva
- giovani fino a 29 anni e over 45;
- iscritti nelle liste del Collocamento Mirato da oltre 69 mesi.
- donne

Le caratteristiche essenziali di cui tener conto al fine di valutare l'occupabilità delle persone segnalate sono:

- ✓ competenze organizzative trasversali (capacità di comprendere o accettare le regole), relazionali (capacità di entrare in relazione con titolare, responsabili, colleghi, capacità di chiedere aiuto), legate al contesto (capacità di adattarsi alle regole, capacità di spostamento);
- ✓ competenze specialistiche legate al profilo individuato per la formazione e/o il tirocinio;
- ✓ consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri vincoli;

Relativamente al possibile contesto di inserimento che l'operatore può prefigurare, elemento essenziale nella valutazione dell'occupabilità della persona, sono da prendere in considerazione i seguenti elementi:

- ✓ dimensioni della realtà lavorativa (media, piccola, grande);
- ✓ tipologia di attività lavorativa e quindi macro-caratteristiche del profilo;
- ✓ modalità relazionali del gruppo di lavoro e/o del responsabile dell'unità lavorativa in cui la persona verrebbe inserita.

5 Presa in carico della persona da parte degli operatori accreditati e avvio dote

Dopo la conferma del Collocamento Mirato, ogni ente accreditato carica la dote su Bes. Una volta avvenuta l'accettazione della domanda di dote su Bes, è possibile iniziare l'erogazione dei servizi.

Le dote relative a destinatari con le caratteristiche prioritarie individuate dall'Avviso provinciale, dovranno essere caricate su Bes a valere sulla linea di finanziamento "dote con priorità", mentre le altre potranno essere caricate sulla linea di finanziamento "dote segnalate dalla rete territoriale". Qualora si esauriscano prima le risorse a valere sulla linea di finanziamento "dote con priorità", anche le dote relativamente ai destinatari con caratteristiche prioritarie potranno essere caricate sulla linea "dote segnalate dalla rete territoriale", fino ad esaurimento delle risorse.

6 Impegno delle risorse

A seguito della conferma di assegnazione ed al caricamento delle dote su Bes, la Provincia procederà ad impegnare le risorse con una determina che approva le dote attivate nel periodo di riferimento.

7 Attivazione dei Voucher Servizi Integrativi

La Provincia di Mantova ha previsto l'attivazione di Voucher Servizi Integrativi alla Dote Unica Lavoro Disabilità a valere sul PPD che si compongono di:

- **Servizi al lavoro**

Servizi di tutoraggio ad integrazione delle politiche

Comprendono attività finalizzate al supporto individuale del lavoratore, quali:

- orientamento professionale;
- supporto nell'apprendimento delle mansioni;
- mediazione con colleghi e datori di lavoro.

Caratteristiche:

- prevedono figure professionali dedicate ad affiancare il lavoratore per facilitarne l'inserimento nel percorso professionale.

Servizi di potenziamento della rete e dei servizi a sostegno della persona

Comprendono attività finalizzate alla creazione di un sistema integrato di supporto, quali:

- coordinamento tra diversi servizi;

- attivazione di risorse territoriali;
- raccordo con enti e istituzioni.

Caratteristiche:

- mirano a costruire e rafforzare la rete di supporto intorno al lavoratore;
- favoriscono l'integrazione con altre politiche e risorse del territorio.

- **Servizi alla persona**

Servizi finalizzati a sostenere la persona con disabilità nella presa in carico dei bisogni di cura

Comprendono:

- figure di assistenza domiciliare;
- collaboratori per l'assistenza alla persona;
- babysitter per figli e/o fratelli/sorelle del beneficiario (o figure affini).

Potenziamento delle attività propedeutiche all'autonomia

Comprendono:

- centri per la Vita Indipendente (CVI);
- supporto psicologico;
- corsi per l'autonomia e il progetto di vita.

Noleggio o acquisto di strumenti/servizi professionali per attività formative e ricerca attiva

Comprendono:

- acquisto di ausili materiali;
- supporto per la formazione necessaria all'utilizzo degli ausili acquistati.

Trasporto verso e dal luogo di lavoro

Comprendono:

- utilizzo dei trasporti pubblici;
- mezzi di trasporto speciali per persone con disabilità.

- **Servizio di interpretariato di lingua dei segni**

Per i destinatari con una disabilità sensoriale è prevista un'ulteriore tipologia di servizio, quello di interpretariato di lingua dei segni.

Richiesta dei servizi integrativi

I servizi integrativi possono essere attivati da parte dell'operatore accreditato che ha in carico la dote ***in qualunque momento del percorso dotale*** e possono durare fino al termine della dote cui si riferiscono.

La richiesta di attivazione, preventivamente concordata con l'ambito/coordinatore della propria rete territoriale, deve essere trasmessa all'indirizzo dotedisabili@provincia.mantova.it utilizzando l'allegato C al momento della richiesta di dote o anche successivamente nel corso del periodo dotale. Una volta ricevuta la

comunicazione di accettazione da parte degli uffici provinciali l'operatore accreditato può procedere alla richiesta su BES.

Gli uffici provinciali provvedono periodicamente ad approvare con determina i servizi integrativi attivati.

La tabella dei costi e servizi è consultabile all'interno del corrispondente Avviso Voucher Servizi Integrativi scaricabile al seguente link:

<https://www.lavoroprovinciamantova.it/servizio/dote-unica-lavoro-disabili-duld/>

8 Rendicontazione dei servizi

Per l'erogazione dei servizi dotati e per i servizi integrativi di tutoraggio e di potenziamento della rete e dei servizi a sostegno della persona, dovrà essere utilizzato il timesheet provinciale e il format di relazione trasmessi dagli uffici provinciali.

Per la rendicontazione dei servizi integrativi saranno fornite ulteriori indicazioni da parte di Regione Lombardia.

Allegati:

A - Scheda di Segnalazione- (per enti segnalanti)

B - File Excel riassuntivo delle candidature (a carico del coordinatore del tavolo)

C - Scheda Pip (a carico dell'ente accreditato che gestisce la dote)

D - Dichiarazione incompatibilità (a carico di tutti i partecipanti al tavolo doti)

E- Enti accreditati al Piano disabili di Mantova

F- Scheda di funzionamento del Tavolo

G - Scheda di candidatura DULD Mantenimento